

ALL.P

COMUNE DI GIUGLIANO IN CAMPANIA

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019 - 2021

PREMESSA

Il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, ha introdotto un nuovo sistema contabile, cosiddetto armonizzato, con lo scopo di rendere i bilanci degli enti territoriali omogenei fra loro ai fini di una comparazione nonché per consentire il consolidamento dei bilanci di tutte le amministrazioni pubbliche italiane con le altre pubbliche amministrazioni dei paesi facenti parte della UE.

Le principali innovazioni introdotte dall'armonizzazione contabile sono:

- nuovi schemi di bilancio;
- l'applicazione del Principio della competenza finanziaria potenziata;
- un Piano dei conti integrato;
- l'iscrizione in bilancio di un Fondo pluriennale vincolato;
- l'iscrizione in bilancio di un Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, all'Allegato 4/1, prevede, inoltre, l'adozione di una nota Integrativa al bilancio di previsione.

CRITERIO GENERALE DI ATTRIBUZIONE DEI VALORI CONTABILI

Il bilancio triennale, al pari degli allegati ufficiali, è stato redatto secondo i principi contabili ufficiali che garantiscono in virtù della loro corretta applicazione, la comparabilità tra le previsioni dei diversi esercizi. In particolare:

- i documenti del sistema di bilancio, nonostante prendano in considerazione un orizzonte temporale di programmazione della durata di un triennio, attribuiscono le previsioni di entrata ed uscita ai rispettivi esercizi di competenza, ciascuno dei quali coincide con l'anno solare (rispetto del principio n. 1 - Annualità);
- il bilancio di questo ente è unico, dovendo far riferimento ad un'amministrazione che si contraddistingue per essere un'entità giuridica-unica. Come conseguenza di ciò, il complesso unitario delle entrate finanziarie è la totalità delle spese. Solo nei casi di deroga



[Handwritten signature]

espressamente previsti dalla legge, talune fonti di entrata sono state destinate alla copertura di determinate e specifiche spese (rispetto del principio n. 2 - Unità);

- il sistema di bilancio comprende tutte le finalità e gli obiettivi di gestione nonché i valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili a questa amministrazione, in modo da fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa prevista nei rispettivi esercizi. Eventuali contabilità separate, se presenti in quanto espressamente ammesse dalla norma, saranno ricondotte al sistema unico di bilancio entro i limiti temporali dell'esercizio (rispetto del principio n. 3 - Universalità);

- tutte le entrate sono state iscritte in bilancio al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali oneri ad esse connesse. Allo stesso tempo, tutte le spese sono state riportate al lordo delle correlate entrate, senza ricorrere ad eventuali compensazioni di partite (Rispetto del principio n. 4 - Integrità).

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE ENTRATE

Considerazioni di carattere generale.

Le previsioni di bilancio sono state precedute da una rigorosa valutazione dei flussi finanziari ed integrate, in casi particolari, anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento cercando di evitare che i criteri di valutazione e di stima potessero portare a sottovalutazioni e sopravvalutazioni delle singole poste (*attendibilità*).

Il dimensionamento degli stanziamenti è stato sostenuto da un'analisi di tipo storico e programmatico oppure, in mancanza di dati sufficienti, da altri parametri obiettivi di riferimento, e ciò al fine di rendere affidabili tutti i documenti così predisposti (*attendibilità*).

La formulazione delle previsioni di bilancio si è concretizzata nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (*correttezza*).

Gli stanziamenti di entrata sono stati valutati anche in base ai rispettivi andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, per cui risultano coerenti con gli obiettivi programmati e sono compatibili con il mantenimento nel tempo degli equilibri di bilancio (*rispetto del principio n. 8 - Congruità*).

Il seguente prospetto mostra il riepilogo delle entrate per titoli, in sintonia con quanto riportato nel bilancio ufficiale.



A handwritten signature is located on the right side of the page, near the bottom.

ENTRATA		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Previsione di competenza	81.960.656,78	84.178.000,00	84.519.541,59
	Previsione di cassa	133.952.689,47		
Titolo 2	Previsione di competenza	18.050.178,24	5.191.687,85	3.895.571,86
	Previsione di cassa	20.640.823,60		
Titolo 3	Previsione di competenza	16.299.101,64	11.904.046,71	11.752.568,90
	Previsione di cassa	62.592.490,98		
Titolo 4	Previsione di competenza	18.036.000,00	51.032.650,00	217.978.000,00
	Previsione di cassa	28.166.304,43		
Titolo 5	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa	0,00		
Titolo 6	Previsione di competenza	1.740.328,86	0,00	0,00
	Previsione di cassa	1.740.328,86		
Titolo 7	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa	0,00		
Titolo 9	Previsione di competenza	13.503.000,00	13.503.000,00	13.503.000,00
	Previsione di cassa	15.651.907,68		
Totale generale Titoli	Previsione di competenza	149.589.265,52	165.809.384,56	331.648.682,35
	Previsione di cassa	262.744.545,02		

Nelle considerazioni che seguono si analizzeranno i criteri seguiti per quantificare gli importi dei diversi tipi di entrata ed attribuire gli stanziamenti ai rispettivi esercizi di competenza.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

La componente di natura patrimoniale, l'IMU, non necessita di riapprovazione regolamentare, essendo stata riconfermata nella sua originaria struttura. La previsione del gettito IMU è stata considerata in base ai meccanismi compensativi previsti come trasferimenti da parte dello Stato a copertura dei minori introiti e si confermano per il 2019 le aliquote in vigore nell'anno 2018.



TASI

E' stata confermata per l'anno 2019 la tariffa vigente nell'anno 2018, rispettando per la determinazione dell'aliquota il vincolo in base al quale la somma delle aliquote TASI ed IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31.12.2013, fissata al 10,60 per mille ed altre minori aliquote in relazione alle diverse tipologie di immobile.

TARI

Le norme vigenti prevedono che il tributo sia corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base dei criteri determinati dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158, recante le "norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani".

Le previsioni di entrata sono state effettuate tenendo conto dei costi da sostenere, in base al Piano Economico Finanziario 2019 in fase di approvazione da parte del Consiglio Comunale ed in base alla modulazione delle aliquote per usi domestici e non domestici.

In ogni caso, in ossequio a quanto previsto dalle vigenti norme, il gettito previsto deve necessariamente garantire la copertura al 100% dei costi diretti ed indiretti previsti dal PEF 2019.

Si rappresenta che nella previsione di entrata per l'anno 2019 dei capitoli relativi alla TARI e TEFA, è stata prevista la somma di € 6.600.000,00 per la prima e di € 330.000,00 per la seconda. Tali stanziamenti scaturiscono dalla reimputazione di entrate accertate nell'anno 2018 ma che diverranno esigibili nell'anno 2019. Per la precisione trattasi della quarta rata del ruolo TARI e TEFA il cui regolamento prevede il pagamento entro il 31/05/2019. Il tutto in applicazione del principio contabile di cui all'art. 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011.

Il gettito per l'anno 2019 derivante dall'attività di controllo per recupero evasione TARI è previsto in euro 4.500.000,00.

ADDIZIONALE IRPEF

L'ente ha disposto l'aumento nella misura dello 0,30 per cento, per l'anno 2019, dell'addizionale comunale all'Irpef. Per cui l'aliquota per l'anno 2019 è fissata nella misura dello 0,80 per cento.



[Handwritten signature]

Trasferimenti correnti

I trasferimenti correnti sono stati previsti, anche se in via provvisoria, in base alle comunicazioni effettuate dal Ministero dell'Interno mediante pubblicazione sul proprio sito web istituzionale relativo alla finanza locale e tenendo conto del generale principio della competenza finanziaria potenziata che richiede di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

Il prospetto mostra la composizione sintetica dei trasferimenti correnti mentre il dettaglio è riportato in allegato al bilancio (entrate per tipologia) al quale si rinvia.

Tit.2 Entrate – Trasferimenti correnti	Stanziamenti esercizio		
	2019	2020	2021
101 Da Amministrazioni pubbliche	17.634.628,24	4.365.687,85	3.895.571,86
102 Da famiglie	0,00	0,00	0,00
103 Da imprese	0,00	0,00	0,00
104 Da Istituzioni Sociali Private	28.550,00	0,00	0,00
105 Dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	387.000,00	826.000,00	0,00
TOTALE	18.050.178,24	5.191.687,85	3.895.571,86

Entrate Extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione di beni (Tip.100/E), i proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (Tip.200/E), gli interessi attivi (Tip.300/E), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400/E) ed i rimborsi ed altre entrate correnti (Tip.500/E).

Le previsioni di bilancio sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, per le entrate da vendita ed erogazione di servizi si è tenuto conto altresì dell'andamento storico, del numero degli utenti e delle modalità di erogazione dei servizi.

Le sanzioni derivanti dalle violazioni al Codice della Strada sono state stimate in base alle attività sanzionatorie previste dal Comando di Polizia Locale, anche con riferimento all'utilizzo delle strumentazioni tecniche in uso e alle modalità di contestazione delle infrazioni.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate extratributarie mentre il dettaglio è riportato in allegato al bilancio (entrate per tipologia) al quale si rinvia.



Tit.3 Entrate extratributarie	Stanziamenti esercizio		
	2019	2020	2021
100 Vendita di beni e servizi e prov.derivanti dalla gestione di beni	9.476.040,64	9.473.327,90	9.473.327,90
200 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione irregolarità	4.127.241,00	627.241,00	627.241,00
300 Interessi attivi	5.000,00	5.000,00	5.000,00
400 Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
500 Rimborsi ed altre entrate correnti	2.690.820,00	1.798.477,81	1.647.000,00
TOTALE	16.299.101,64	11.904.046,71	11.752.568,90

Entrate in conto capitale

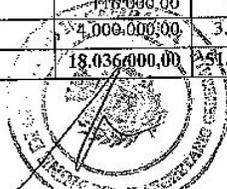
Le risorse di questo genere, salvo deroghe espressamente autorizzate dalla legge, sono destinate al finanziamento degli acquisti di beni o servizi durevoli (investimenti), rendendo così effettivo il vincolo di destinazione dell'entrata alla copertura di una spesa della stessa natura. Sono comprese in questo titolo i tributi in conto capitale (Tip.100/E), i contributi agli investimenti (Tip.200/E), i trasferimenti in conto capitale (Tip.300/E), le entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali (Tip.400/E), a cui va aggiunta la voce residuale delle entrate in conto capitale (Tip. 500/E).

Le previsioni di bilancio, in linea generale, sono state formulate applicando il principio della competenza finanziaria potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventerà esigibile.

In particolare, per quanto attiene ai Permessi di costruire (oneri di urbanizzazione), i criteri applicati cambiano al variare della natura del cespite. L'entrata che ha origine dal rilascio del permesso, essendo di regola immediatamente esigibile, è stata prevista nell'esercizio in cui sarà materialmente rilasciata, ad eccezione delle eventuali rateizzazioni accordate. La seconda quota, collegata invece all'avvenuta ultimazione dell'opera, è imputabile nell'esercizio in cui sarà effettivamente riscossa (applicazione del principio di cassa, ammesso solo se espressamente previsto dalla norma, come in questo caso) per cui l'eventuale stanziamento, se previsto, è stato imputato applicando il medesimo criterio.

Il prospetto mostra la composizione sintetica delle entrate in conto capitale mentre il dettaglio è riportato in allegato al bilancio (entrate per tipologia) al quale si rinvia.

Tit.4 Entrate in conto capitale	Stanziamenti esercizio		
	2019	2020	2021
100 Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
200 Contributi agli investimenti	3.670.000,00	0,00	0,00
300 Trasferimenti in conto capitale	10.250.000,00	46.820.000,00	215.798.000,00
400 Entrate da alienazione di beni materiali ed immateriali	1.150.000,00	464.000,00	580.000,00
500 Altre entrate in conto capitale	4.000.000,00	3.748.650,00	1.600.000,00
TOTALE	18.036.000,00	51.032.650,00	217.978.000,00



CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE SPESE

Come per le entrate, anche le previsioni sulle uscite sono una conseguenza di una valutazione sui flussi finanziari, talvolta integrata anche da considerazioni di tipo economico. Sono state prese in considerazione solo le operazioni che si svolgeranno nel periodo di riferimento ed evitando sottovalutazioni e sopravvalutazione delle singole poste di spesa (*attendibilità*).

Le stime sulle uscite sono state precedute da un'analisi di tipo storico e programmatico ed accompagnate, ove ritenuto necessario, anche da altri parametri obiettivi di riferimento al fine di rendere affidabili i documenti così predisposti.

Gli importi sono stati previsti con un adeguato grado di precisione pur preventivando, durante la gestione futura, il ricorso a possibili adattamenti.

Il bilancio, infatti, essendo per sua natura "di previsione", non può essere costruito come un sistema articolato di documenti imm modificabili. Un simile approccio negherebbe l'evidente complessità della gestione e produrrebbe una rigidità eccessiva nella gestione.

Dal punto di vista prettamente contabile, l'esigenza di adattare progressivamente le previsioni alla mutevole realtà, ha trovato riscontro nello stanziamento del fondo di riserva che garantisce la disponibilità di un determinato ammontare di risorse utilizzabili per fronteggiare le spese per eventi imprevedibili o straordinari.

Le previsioni sono state valutate anche in base agli andamenti storici ed ai riflessi che su di essi assumono gli impegni pluriennali, in coerenza con gli obiettivi programmati e compatibilmente con il mantenimento degli equilibri di bilancio (*Rispetto del principio Congruità*).

Il seguente prospetto mostra il riepilogo della spesa per titoli, in sintonia con quanto riportato nel bilancio ufficiale.



A handwritten signature in black ink, consisting of a stylized, cursive letter 'S' followed by a horizontal line.

SPESA		Previsione 2019	Previsione 2020	Previsione 2021
DISAVANZO		1.079.250,00	1.079.250,00	1.079.250,00
Titolo 1	Previsione di competenza	114.697.036,66	99.001.784,56	96.834.332,35
	Previsione di cassa	209.305.478,74		
Titolo 2	Previsione di competenza	17.145.350,00	50.730.650,00	218.663.000,00
	Previsione di cassa	47.586.888,27		
Titolo 3	Previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
	Previsione di cassa	0,00		
Titolo 4	Previsione di competenza	1.424.300,00	1.494.700,00	1.569.100,00
	Previsione di cassa	1.424.300,01		
Titolo 5	Previsione di competenza	1.740.328,86	0,00	0,00
	Previsione di cassa	1.740.328,86		
Titolo 7	Previsione di competenza	13.503.000,00	13.503.000,00	13.503.000,00
	Previsione di cassa	22.048.482,52		
Totale generale delle spese	Previsione di competenza	149.589.265,52	165.809.384,56	331.648.682,35
	Previsione di cassa	282.105.478,40		

Spese correnti

Le spese correnti comprendono i redditi da lavoro dipendente (Macro 101/U), le imposte e tasse (Macro 102/U), l'acquisto di beni e servizi (Macro 103/U), i trasferimenti correnti (Macro 104/U), gli interessi passivi (Macro 107/U), le spese per redditi da capitale (Macro 108/U), i rimborsi e le poste correttive delle entrate (Macro 109/U) e le altre spese correnti (Macro 110/U).

La spesa per il personale dipendente in servizio è legata a voci con una dinamica salariale predefinita dalla legge o dalla contrattazione collettiva nazionale. Le previsioni sono in linea con il piano triennale del fabbisogno del personale. Sono rispettati i vincoli di finanza pubblica in materia di spesa di personale attualmente vigenti.

Per gli acquisti di beni e servizi con fornitura infrannuale, trattasi di forniture che se destinata a soddisfare un fabbisogno di parte corrente, fa nascere un'obbligazione passiva il cui valore è stato attribuito all'esercizio in cui si prevede sarà adempiuta completamente la prestazione.

Per gli acquisti di beni e servizi con fornitura ultrannuale, ad. es. i contratti di affitto o di somministrazione periodica di durata ultrannuale, sono attribuite, pro quota, agli



esercizi in cui maturerà la rata di affitto o sarà eseguita la parte di fornitura di competenza di quello specifico anno.

Gli interessi passivi sono stati previsti ed imputati negli esercizi in cui andrà a scadere ciascuna obbligazione giuridica passiva. Dal punto di vista economico, si tratta della remunerazione sul capitale a prestito che sarà liquidato all'istituto concedente sulla base del piano di ammortamento.

Il seguente prospetto mostra la composizione sintetica delle uscite correnti, in sintonia con quanto riportato nel bilancio ufficiale a cui si rinvia.

Tit. I/U Spese correnti	Stanzamenti esercizio		
	2019	2020	2021
101 Redditi da lavoro dipendente	9.848.435,00	9.649.969,00	9.103.228,00
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	70.000,00	70.000,00	70.000,00
103 Acquisto di beni e servizi	66.013.289,50	59.934.815,02	58.128.691,80
104 Trasferimenti correnti	4.784.653,00	3.924.300,00	4.349.300,00
105 Trasferimenti di tributi (solo Regioni)	0,00	0,00	0,00
106 Fondi perequativi (solo per Regioni)	0,00	0,00	0,00
107 Interessi passivi	849.500,00	773.000,00	698.800,00
108 Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	193.000,00	113.000,00	63.000,00
110 Altre spese correnti	32.938.159,16	24.536.700,54	24.421.312,55
TOTALE	114.697.036,66	99.001.784,56	96.834.332,35

In particolare, si riporta l'elenco delle manutenzioni ordinarie delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria iscritte al titolo I della spesa e finanziate con i proventi edilizi per l'esercizio 2019 (art. 1, comma 460, Legge n. 232/2016).

CAPITOLO	DENOMINAZIONE INDICATIVA DELLE SPESE	IMPORTO
10316201	Verde pubblico	300.000,00
10311001	Manutenzione immobili scuole medie	200.000,00
10302701	Manutenzione degli immobili	350.000,00
10314801	Gestione, consumo, manutenzione, ampliamento e riqualificazione impianti pubb. illuminazione	400.000,00
10310101	Manutenzione immobili scuola elementare	250.000,00
10315321	Manutenzione ordinaria rete idrica e fognaria	448.650,00
TOTALE DESTINATO ALLE SPESE CORRENTI		1.948.650,00

Spesa in conto capitale

Per quanto attiene alle spese di investimento, gli stanziamenti sono iscritti in bilancio tenendo conto di quanto previsto dallo schema del Programma Triennale dei lavori pubblici 2019 – 2021 e l'elenco annuale dei lavori pubblici 2019.

In applicazione delle nuove regole contabili, tali stanziamenti comprendono anche le previsioni di spesa relative ad investimenti, finanziati in esercizi precedenti, ma non ancora



- scadenze contrattuali;
- cronoprogramma degli investimenti.

Nel corso della gestione i flussi di cassa saranno costantemente monitorati al fine di rispettare i termini di pagamento delle fatture.

Modalità di finanziamento degli investimenti

Le fonti a cui l'ente può accedere per reperire beni e servizi di natura durevole sono le entrate correnti destinate per legge a tale scopo, l'eccedenza corrente di bilancio (risparmio), l'alienazione di beni e diritti patrimoniali, i proventi dei permessi a costruire (oneri di urbanizzazione) e i trasferimenti in conto capitale, le accensione di prestiti e l'avanzo di amministrazione (eccedenza di esercizi pregressi).

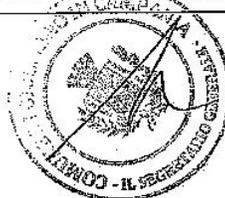
L'eventuale fondo pluriennale vincolato applicato, pur essendo collocato tra le entrate, è solo la riproposizione in bilancio per esigenze di quadratura contabile dovute all'adozione del criterio di competenza finanziaria potenziata, di entrate in prevalenza a specifica destinazione che sono già state contabilizzate ed accertate in esercizi precedenti.

Per quanto riguarda gli aspetti contabili relativi alle modalità di finanziamento delle entrate di parte investimento previste e stanziare in questo bilancio, si sottolinea quanto segue:

Per finanziare tali spese non sono state previste assunzioni di nuovi mutui. La copertura è garantita da risorse proprie dell'ente, dai proventi dei permessi a costruire (oneri di urbanizzazione) e da fondi FSC/PO-FERS - Stato - CIPE - città Metropolitana.

In particolare, in riferimento all'esercizio 2019, si riporta l'elenco delle spese di investimento finanziate da entrate di parte corrente destinate alle predette spese in base a specifiche disposizioni di legge o dai principi contabili:

CAPITOLO	DENOMINAZIONE INDICATIVA DELLE SPESE	IMPORTO
20202502	Spese per acquisto hardware	45.000,00
20202511	Spese per arredi uffici comunali	40.000,00
20219631	Manutenzione straordinaria immobili	185.000,00
20219633	Manutenzione straordinaria finalizzata all'agibilità	400.000,00
20219821	Manutenzione straordinaria scuola materna	72.000,00
20219811	Fornitura arredi scolastici	30.000,00
20219901	Manutenzione straordinaria immobili scuole elementari	164.000,00
20220691	Manutenzione straordinaria scuole medie	92.000,00
20220811	Fornitura arredi scolastici scuole medie	30.000,00
TOTALE DESTINATO ALLE SPESE D'INVESTIMENTO		1.058.000,00



ASPETTI FINANZIARI O PATRIMONIALI MONITORATI

La costruzione del bilancio di previsione è un processo articolato che coinvolge tutti i soggetti che, a vario titolo e con diversa provenienza, interagiscono con l'amministrazione in carica. Il risultato di questo confronto è rappresentato dal complesso dei documenti previsti dalla normativa contabile, predisposti dall'ente nel rispetto dei principi a carattere generale.

In particolare, gli stanziamenti del bilancio con valenza triennale e la descrizione dei corrispondenti obiettivi sono strutturati in modo da garantire un grado di coerenza interna tale da assicurare un nesso logico fra la programmazione attuale ed i futuri atti di gestione.

Si sono così creati i presupposti affinché questi ultimi, una volta adottati gli atti dall'ente, diventino strumentali al perseguimento dei medesimi obiettivi.

Allo stesso tempo, pur in presenza di un quadro normativo della finanza locale non sufficientemente stabile e definito, si è cercata una connessione funzionale, e quindi un adeguato grado di coerenza esterna, tra le decisioni di bilancio dell'ente e le direttive strategiche emanate dagli altri livelli di governo della pubblica amministrazione, sia territoriale che nazionale (rispetto del principio n. 10 - Coerenza).

Le poste contabili sono state valutate in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni nel medio periodo perché l'attività istituzionale, in tutte le sue espressioni, si sviluppa in modo duraturo nel tempo.

Ne consegue che le valutazioni di bilancio, sia finanziarie che patrimoniali od economiche, sono state adottate secondo criteri di stima che dovranno poi essere conservati, con rare eccezioni, nel corso degli anni, in modo da favorire la comparabilità dei fenomeni in un orizzonte temporale sufficientemente ampio.

L'eventuale cambiamento di criteri ormai consolidati, infatti, allontanerebbe l'ente da questo obiettivo, per cui la modifica dei criteri deve avere natura eccezionale e va adeguatamente motivata. L'eccezione a questa regola, ad esempio, si verifica in presenza di importanti cambiamenti nella formulazione dei principi contabili ormai consolidati, soprattutto se queste modifiche hanno natura o contenuto particolarmente rilevante (rispetto del principio n. 11 - Costanza).

Nella prospettiva di agevolare la comparabilità delle informazioni nel tempo, per rendere così individuabili gli andamenti tendenziali, si è cercato, infine, di non stravolgere l'abituale modalità di rappresentazione dei fenomeni e di mantenere costanti, ove possibile, i criteri di valutazione adottati nel passato.

Una modifica nel criterio di valutazione o di imputazione delle previsioni di bilancio, rendono difficilmente comparabili i diversi esercizi rendendo molto difficoltoso, se non



addirittura impossibile, l'analisi sulle tendenze che si sviluppano e si manifestano nell'arco del tempo (rispetto del principio n. 12 - Comparabilità e verificabilità).

Questo approccio nasce anche dall'esigenza di concentrare l'attenzione su taluni fenomeni finanziari o patrimoniali che, per loro natura o contenuto, sono valutabili in una prospettiva corretta solo se restano confrontabili nel tempo.

Si riportano, di seguito, le seguenti considerazioni con particolare riferimento al risultato di amministrazione presunto ed all'accantonamento al Fondo Rischi.

Risultato di amministrazione presunto

Il risultato di amministrazione presunto evidenziato nel prospetto di cui all'allegato A), è stato calcolato e poi scomposto nelle singole componenti (Fondi accantonati e vincolati) al fine di conservare l'eventuale vincolo di destinazione dei singoli elementi.

Il margine di azione dell'ente nell'utilizzare il risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, infatti, dipende essenzialmente da due fattori: l'esistenza o meno di una situazione definitiva che può, a sua volta, essere già stata formalizzata o meno.

A seconda dei casi, infatti, si può essere in presenza di un adempimento formalmente chiuso (rendiconto già approvato), di una situazione definita solo dal punto di vista tecnico ma non ancora formalmente conclusa (chiusure di preconsuntivo) oppure, e questo si verifica quando il bilancio di previsione è approvato prima dell'inizio dell'esercizio a cui si riferisce, da una condizione provvisoria che si fonda sulla stima attendibile dei movimenti in corso di definizione tecnica (risultato presunto sulla base di chiusure contabili provvisorie).

Il risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018 come da prospetto (All.A), è pari ad euro 143.299.820,09. Il totale parte disponibile (al netto della parte accantonata e di quella vincolata) è positivo per euro 13.824.719,50.

Si rappresenta che, a seguito del riaccertamento straordinario dei residui, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 15 del 27/08/2015 è stato deliberato il ripiano del maggiore disavanzo pari ad € 32.377.366,95, ripartendolo in 30 esercizi mediante l'applicazione di quote costanti di € 1.079.245,57 a partire dall'esercizio 2015 fino all'esercizio 2044.

Si riporta, di seguito, la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto che evidenzia l'elenco delle quote vincolate ed accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2018, distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente.



1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
(+)	Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2018	116.489.416,16
(+)	Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2018	974.020,50
(+)	Entrate già accertate nell'esercizio 2018	141.297.812,03
(-)	Uscite già impegnate nell'esercizio 2018	119.625.164,65
(-)	Riduzione di residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	2.513,47
(+)	Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2018	4.143.321,02
(+)	Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2018	23.528,51
(=)	Risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2019	143.299.020,09
(+)	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione di residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(+)	Incremento dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Riduzione dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2018	0,00
(-)	Fondo pluriennale vincolato finale presunte dall'esercizio 2018	0,00
(=)	A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018	143.299.020,09

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018		
Parte accantonata (2)		
	Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018	84.190.167,65
	Fondo anticipazioni liquidità DL 35/2013 e successive modifiche e finanziamenti	0,00
	Fondo perdite società partecipate	0,00
	Fondo contenzioso	11.000.000,00
	Altri accantonamenti	15.750,00
	B) Totale parte accantonata	95.205.917,66
Parte vincolata		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	6.822.173,76
	Vincoli derivanti da trasferimenti	12.919.201,67
	Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	59.636,08
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	14.468.171,22
	Altri vincoli	0,00
	C) Totale parte vincolata	34.269.182,73
Parte destinata agli investimenti		0,00
	D) Totale destinata agli investimenti	0,00
	E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	13.824.719,50
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare (6)		

3) Utilizzo quote vincolata del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018:		
Utilizzo quote vincolata		
	Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
	Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
	Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
	Utilizzo altri vincoli	0,00
	Totale utilizzo di amministrazione presunto	0,00

Si rappresenta, inoltre, che per la copertura dei debiti fuori bilancio si provvederà, in sede di loro riconoscimento, a finanziarli mediante l'applicazione al Bilancio della quota accantonata al Fondo contenzioso pari ad euro 11.000.000,00, come risultante nella parte accantonata del prospetto sopra riportato.

Accantonamenti in fondi rischi

La tecnica del risparmio forzoso, ottenuta con l'inserimento in bilancio di specifiche poste non soggette poi ad impegno, produce una componente positiva nel calcolo del risultato di amministrazione del medesimo esercizio.

Questo importo, qualificato come "componente accantonata" può essere destinato a formare altri tipi di fondi rischi destinati a coprire eventi la cui tempistica e dimensione finanziaria non è sempre ben definita, come nel caso delle spese per cause legali pendenti, contenziosi legali e sentenze non ancora esecutive o all'indennità di fine mandato.



Sul contenzioso legale tutt'ora in essere, oltre all'accantonamento al Fondo contenzioso pari ad euro 11.000.000,00 quale quota parte dell'avanzo accantonato del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2018, si è provveduto a stanziare in spesa una ulteriore risorsa su apposito capitolo ad oggetto "Fondo rischi contenzioso" per l'anno 2019 pari ad euro 2.000,00 e per l'anno 2020 ad euro 756.601,17. L'attivazione dello stesso avverrà con apposita variazione all'atto del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio. Eventuali economie su detto capitolo confluiranno nell'avanzo di amministrazione accantonato per far fronte ad eventuali futuri debiti fuori bilancio.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, è stato stanziato il Fondo per indennità di fine mandato per l'anno 2019 per euro 4.500,00.

Si ribadisce che tali fondi non sono oggetto di impegno e generano un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata ai sensi dell'art. 167 comma 3 del TUEL.

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ

Il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata prevede che le entrate siano accertate nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva, con imputazione contabile all'esercizio in cui scade il credito.

Per i crediti di dubbia e difficile esazione che sono accertati durante l'anno, l'ente deve effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Il fondo è costituito per neutralizzare, o quantomeno ridurre, l'impatto negativo sugli equilibri di bilancio generati dalla presenza di situazioni di sofferenza nelle obbligazioni attive.

In questo contesto, i crediti di dubbia esigibilità possono essere definiti come "posizioni creditorie per le quali esistono ragionevoli elementi che fanno presupporre un difficile realizzo dovuto al simultaneo verificarsi di due distinte circostanze: incapacità di riscuotere e termini di prescrizione non ancora maturati".

L'ammontare dell'accantonamento al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, dalla loro natura e dall'andamento del fenomeno negli ultimi esercizi (media del rapporto tra incassi ed accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



In riferimento all'attuale bilancio, si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso), non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

Riguardo al tipo di credito oggetto di accantonamento, la norma lascia libertà di scelta delle tipologie oggetto di accantonamento, che possono essere costituite da aggregati omogenei come da singole posizioni creditorie.

Venendo quindi ai criteri effettivamente adottati per la formazione del fondo di questo bilancio, l'importo relativo alla componente stanziata è stata quantificata dopo aver:

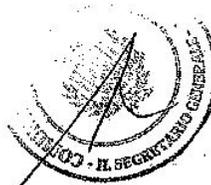
- individuato le categorie di entrate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbi;
- calcolato, per ciascuna categoria, la media tra gli incassi ed accertamenti degli ultimi cinque anni utilizzando il metodo della media semplice dei rapporti annui.

Per quanto riguarda l'intervallo temporale considerato, in assenza dei dati del rendiconto per l'annualità 2018, il quinquennio considerato inizia dal secondo anno precedente a quello del bilancio (anno 2017) e prosegue a ritroso fino al quinto anno.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2019-2021 pari ad euro 18.560.205,36 per l'anno 2018, euro 17.895.442,38 per l'anno 2020 ed euro 18.837.307,77 per l'anno 2021, è evidenziata in modo dettagliato nei prospetti che seguono ed è riportata per tipologia di entrata nel corrispondente allegato al bilancio (allegato C), a cui si rinvia.

		2019	2020	2021
STANZIAMENTO A F.C.D.E.(100%)	TARSU/TARES/TARI	13.314.144,85	13.314.144,85	13.314.144,85
	DIRITTI RACCOLTA ACQUE REFLUE	1.239.242,11	1.239.242,11	1.239.242,11
	PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO	3.746.603,24	3.746.603,24	3.746.603,24
	SANZIONI AMM.C.D.SILLECITI.AMB.	3.535.545,53	537.317,57	537.317,57
		21.835.535,73	18.837.307,77	18.837.307,77

		2019	2020	2021
STANZIAMENTO MINIMO GRADUALIZZATO (83% per il 2019 - 95% per il 2020 - 100% per il 2021)	TARSU/TARES/TARI	11.317.023,12	12.848.437,61	13.314.144,85
	DIRITTI RACCOLTA ACQUE REFLUE	1.053.355,79	1.177.280,00	1.239.242,11
	PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO	3.184.612,75	3.569.273,08	3.746.603,24
	SANZIONI AMM.C.D.SILLECITI.AMB.	3.005.213,70	510.451,69	537.317,57
		18.560.205,36	17.895.442,38	18.837.307,77



Handwritten signature or initials.

TITOLO I (TARSI/TARES/TARI)

2013			2014		
DESCRIZIONE	IMPOSTA	TARI	DESCRIZIONE	IMPOSTA	TARI
TOTALE	ACC. CP		TOTALE	ACC. CP	
10.572.889,95	75.970.213,00	1.157	11.152.346,00	27.762.998,00	1.383

2015			2016		
DESCRIZIONE	IMPOSTA	TARI	DESCRIZIONE	IMPOSTA	TARI
TOTALE	ACC. CP		TOTALE	ACC. CP	
10.751.682,54	20.969.769,00	1.291	11.790.761,60	25.487.731,29	1.383

2017			MEDIA 2013-2017	COMPLEMENTO A 1
DESCRIZIONE	IMPOSTA	TARI	TOTALE	TOTALE
TOTALE	ACC. CP		TOTALE	TOTALE
13.840.784,13	27.441.961,57	1.504	11.086.103,3	24.915.180,3

PREV 2019	PREV 2020	PREV 2021
DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
TOTALE	TOTALE	TOTALE
13.215.000,00	13.215.000,00	13.215.000,00

FCDE 2019	FCDE 2020	FCDE 2021
DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
TOTALE	TOTALE	TOTALE
13.214.344,85	13.214.344,85	13.214.344,85

FCDE 2019 EFF	FCDE 2020 EFF	FCDE 2021 EFF
DESCRIZIONE	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE
TOTALE	TOTALE	TOTALE
13.217.023,42	12.848.437,91	13.214.344,85



[Handwritten signature]

TITOLO III (PROVENTI SERVIZIO ACQUEDOTTO)

2013			2014		
Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
6.350.000,00	6.357.828,00		7.072.815,00		

2015			2016		
Importo	Importo	Importo	Importo	Importo	Importo
5.007.445,94			5.570.470,39		5.850.696,04

2017		MEIA 2018-2019	COMPLETTO A.1.
Importo	Importo	Importo	Importo
2.408.478,84	5.785.108,00	2.730.427,24	3.229.966,36

PREV.2019	PREV.2020	PREV.2021
6.115.000,00	6.615.000,00	6.145.000,00

FCDE 2019	FCDE 2020	FCDE 2021
3.746.603,24	3.746.603,24	3.746.603,24

FCDE 2019 EFF.	FCDE 2020 EFF.	FCDE 2021 EFF.
3.746.603,24	3.746.603,24	3.746.603,24



[Handwritten signature]

TITOLO III (SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOL. CODICE DELLA STRADA/SANZIONI PER ILLECITI AMBIENTALI, ECC)

2013			2014		
DEBITO	ACCREDITI	AVANZO	DEBITO	ACCREDITI	AVANZO
5.282.064,24	5.801.378,54		4.008.674,24	12.677.888,92	

2015			2016		
DEBITO	ACCREDITI	AVANZO	DEBITO	ACCREDITI	AVANZO
7.072.900,00	7.669.973,00		2.442.888,24	5.158.930,73	

2017			AGGIORN. 2015-2017	COMPLEMENTO A 1
DEBITO	ACCREDITI	AVANZO	DEBITO	ACCREDITI
4.542.070,71	4.605.221,27		1.811.200,00	1.811.200,00

PREV. 2019	PREV. 2020	PREV. 2021
DEBITO	DEBITO	DEBITO
5.427.241,00	5.272.241,00	5.272.241,00

FCDE 2019	FCDE 2020	FCDE 2021
DEBITO	DEBITO	DEBITO
5.335.545,50	5.073.117,57	5.073.117,57

FCDE 2019 EFF.	FCDE 2020 EFF.	FCDE 2021 EFF.
DEBITO	DEBITO	DEBITO
3.005.415,70	549.456,89	537.317,67

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater, del TUEL.

Fondo riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto per l'anno 2019 è pari ad euro 593.896,90, per l'anno 2020 è pari ad euro 500.000,00 e per l'anno 2021 è pari ad euro 500.000,00. Tale fondo rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL.



Verifica equilibri parte corrente e parte capitale

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO ¹⁴		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2019	COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		19.360.933,35		
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	116.309.936,86 0,00	101.273.734,56 0,00	100.167.682,35 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti dubbia esigibilità	(-)	114.687.036,66 0,00 18.560.205,36	99.601.784,56 0,00 17.895.442,38	98.834.332,35 0,00 18.837.307,77
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale am.m.to del mutui e prestiti obbligazionari di cui per estinzione anticipata di prestiti di cui Fondo anticipazione di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)	(-)	1.424.300,00 0,00 0,00	1.494.700,00 0,00 0,00	1.568.100,00 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		168.606,00	777.250,00	1.764.250,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO, EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti (*) di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	1.948.850,00 0,00	1.500.000,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	1.058.000,00	1.198.000,00	685.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ¹⁵	O=G+H+I+L+M	1.079.250,00	1.079.250,00	1.079.250,00



Impieghi finanziari in strumenti derivati

Per strumenti derivati s'intendono i prodotti offerti dal mercato creditizio il cui valore dipende dall'andamento di un'attività sottostante che può essere di natura finanziaria, come ad esempio i titoli azionari, i tassi di interesse o l'andamento dei cambi, oppure di natura reale, come nel caso di oro, petrolio e così via.

Le difficili problematiche di gestione connesse con la sottoscrizione di strumenti derivati, sono emerse in seguito al progressivo diffondersi di questi strumenti atipici anche nel particolare mondo degli enti locali.

Regioni, Province e Comuni, infatti, hanno fatto ricorso alla finanza derivata sia nella gestione del proprio debito che in fase di ristrutturazione dell'indebitamento.

In riferimento al presente bilancio, non ci sono impieghi finanziari in strumenti derivati da segnalare.

Disponibilità di enti ed organismi strumentali

L'azienda speciale ha natura di ente pubblico economico strumentale, provvisto di autonomia imprenditoriale che tende alla copertura dei costi di esercizio con la remunerazione dei fattori produttivi impiegati.

L'azienda è istituzionalmente dipendente dall'ente a cui si lega con vincoli assai stretti e relativi alla formazione degli organi, agli indirizzi, ai controlli ed alla vigilanza, al punto da costituire un elemento del sistema amministrativo facente capo all'ente territoriale.

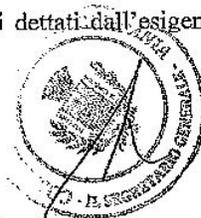
La personalità giuridica non trasforma l'azienda speciale in un soggetto privato ma solo la configura come un nuovo centro di imputazione dei rapporti giuridici, distinto dall'ente proprietario e con una propria autonomia decisionale.

Si fa presente, al riguardo, che non ci sono enti strumentali da segnalare.

Partecipazioni in società

La legge attribuisce all'ente la facoltà di gestire i servizi pubblici locali anche per mezzo di società private direttamente costituite o partecipate ed indica così, un modulo alternativo di gestione rispetto alla classica azienda speciale.

Le modalità di gestione dei servizi sono, infatti, lasciate alla libera scelta della pubblica amministrazione, seppure nel rispetto di taluni vincoli dettati dall'esigenza di non operare una distorsione nella concorrenza di mercato.



L'acquisizione di una partecipazione vincola l'ente per un periodo non breve che si estende oltre l'intervallo temporale previsto dall'attuale programmazione di bilancio.

Per questo motivo, le valutazioni espresse in sede di stesura della nota integrativa interessano anche le partecipazioni con riferimento alla situazione in essere ed ai possibili effetti del fenomeno sull'equilibrio finanziario.

Si fa presente, al riguardo, che non ci sono partecipazioni in società da segnalare.

Considerazioni finali

I documenti contabili sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dalla normativa in vigore e sono coerenti con le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio (D.Lgs. 118/2011) applicabili a questo esercizio.

In particolare, il bilancio complessivo è in equilibrio e la scomposizione dello stesso nelle singole componenti rispecchia le prescrizioni di legge.

Gli stanziamenti di entrata, nel loro totale complessivo, corrispondono a quelli di spesa per l'intero triennio oggetto di programmazione, mentre è stato valutato con la dovuta attenzione anche il fabbisogno complessivo di cassa, con i relativi flussi previsti in entrata (incassi) ed in uscita (pagamenti).

I criteri di attribuzione delle entrate e delle uscite rispecchiano il principio della competenza finanziaria potenziata, mentre risulta correttamente calcolato stanziato a bilancio il fondo pluriennale vincolato.

I crediti verso terzi sono stati attentamente valutati e si è provveduto all'accantonamento al Fondo Crediti di dubbia esigibilità.

In conclusione, in questa relazione, i fenomeni analizzati sono stati descritti con un approccio che li rendesse il più possibile comprensibili agli interlocutori, pubblici o privati, in possesso di una conoscenza, anche solo generica sulla complessa realtà economica e finanziaria dell'ente locale.

Per quanto non indicato e relazionato nella presente nota integrativa, si rinvia a quanto contenuto nello schema di bilancio 2019 - 2021 ed ai suoi allegati.

